



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2022/2025

I figli sono come gli aquiloni

I figli sono come gli aquiloni,
passi la vita a cercare di farli alzare da terra.

Corri e corri con loro
fino a restare tutti e due senza fiato...
Come gli aquiloni, essi finiscono a terra...
e tu rappezzi e conforti, aggiusti e insegni.
Li vedi sollevarsi nel vento e li rassicuri
che presto impareranno a volare.

Infine sono in aria:
gli ci vuole più spago e tu seguiti a darne.

E a ogni metro di corda
che sfugge dalla tua mano
il cuore ti si riempie di gioia
e di tristezza insieme.

Giorno dopo giorno
l'aquilone si allontana sempre più
e tu senti che non passerà molto tempo
prima che quella bella creatura
spezzi il filo che vi unisce e si innalzi,
come è giusto che sia, libera e sola.

Allora soltanto saprai
di avere assolto il tuo compito.

Erna Bombeck

Logo "Aquilone" - disegno di Mauro L. Evangelista

SOMMARIO

- COS'È IL PTOF	PAG. 5
- ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE	PAG. 6
- RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 7
- ANALISI DEL CONTESTO	PAG. 8
- FISIONOMIA DELL'ISTITUTO	PAG. 9
- FINALITÀ	PAG. 11
- SCELTE METODOLOGICHE	PAG. 13
- PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	PAG. 14
- Verso Una Scuola Eco Sostenibile: Mobility Management	PAG. 16
- PIANO DID	PAG. 18
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	PAG. 19
- INCLUSIONE	PAG. 20
- AREA CONTINUITÀ EDUCATIVA 2022-2025	PAG. 24
- ORIENTAMENTO	PAG. 26
- VALUTAZIONE	PAG. 31
- I DIPARTIMENTI	PAG. 38
- PROGETTAZIONE DIDATTICA E CURRICOLI VERTICALI	PAG. 40
- CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA	PAG. 41
- AMBITI DI INSEGNAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA	PAG. 42
- CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	PAG. 43
- COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	

PAG. 46

- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PAG. 48
- FORMAZIONE DOCENTI PAG. 50
- ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE PAG. 53
- ORARIO DI SERVIZIO AL PUBBLICO PAG. 54
- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE PAG. 54
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO PAG. 55
- SICUREZZA NELLA SCUOLA PAG. 59

COS'È IL P.T.O.F.

Il P.T.O.F. (Piano Triennale per l'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, a partire dall'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico. Ha durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà, come elemento di continuità, le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il percorso di formazione ed istruzione dell'alunno, i suoi bisogni educativi, il suo benessere psicologico e il successo formativo.

Si rimanda alle versioni annuali per il dettaglio della parte progettuale e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è stato istituito dalla Legge 107/2015 - Art.1 comma 14 come documento di base per la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale: "...Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico...".

Dall'a.s. 2019-2020 l'I.C. Guicciardini ha come Dirigente scolastica la Dott.ssa Simona Di Matteo di cui si allega l'atto di indirizzo per il triennio 2022-25.

Allegato 1 Link all'Atto di Indirizzo della Dirigente Simona Di Matteo 2022-2025

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il RAV, Rapporto di Autovalutazione, è lo strumento con cui ogni istituzione scolastica analizza il contesto, le risorse, i processi organizzativi e didattici ponendoli in relazione agli esiti raggiunti. Sulla base delle analisi dei dati relativi ad ognuno degli aspetti precedentemente indicati, vengono individuati i punti di forza e di debolezza, vengono definiti le priorità e traguardi per il miglioramento che l'istituto si pone per il triennio seguente.

La loro traduzione in azioni concrete determina il Piano di Miglioramento dell'Istituto la cui realizzazione contribuisce a ri-orientare e implementare l'offerta formativa, le azioni finalizzate alla gestione e all'amministrazione della scuola e i rapporti con il territorio. Le priorità desunte dal RAV e il Piano di Miglioramento per il prossimo triennio verranno definiti, e successivamente inseriti nel PTOF, a conclusione dei percorsi di miglioramento previsti dal Rapporto di autovalutazione per il periodo 2019/2022 che si concluderanno nel giugno 2022.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Via Guicciardini" - composto dai plessi "R. Bonghi" e "A. Baccarini" - è ubicato nel Centro Storico di Roma, compreso tra i Rioni Monti ed Esquilino (I Municipio), nei pressi del Parco del Colle Oppio e dei giardini di Piazza Vittorio, luoghi di riferimento per le attività scolastiche ed extra scolastiche degli alunni e delle loro famiglie. Il territorio, sin dagli anni '90, è stato meta di un consistente flusso migratorio che ne ha modificato il tessuto sociale ed economico. Molte sono le imprese commerciali, le attività alberghiere e turistiche, gli uffici pubblici e privati. Molte le Associazioni culturali, le Istituzioni e le competenze presenti nelle comunità con le quali la Scuola interagisce per ampliare la propria proposta educativa.

Il territorio, ricco di evidenze storiche e monumentali, immerso in una realtà sociale multiculturale, è un forte stimolo per costruire **percorsi di inclusione**, di **promozione** di una **cittadinanza attiva**, per una **cultura della partecipazione** e **della cura**. L'Istituto rappresenta un importante punto di riferimento per il territorio con il quale crea interazione dando luogo ad una sinergia di buona efficacia. Aperto tutto il giorno, l'Istituto offre la possibilità di accogliere e soddisfare le richieste di un'utenza vasta e variegata per tipologia ed esigenze culturali.

L'Istituto è dotato di un campo sportivo interno per il basket ed ospita attività sportiva sia per gli allievi della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, in orario extracurricolare aperta anche al territorio, una Scuola di lingua cinese, oltre a corsi di ampliamento dell'Offerta Formativa organizzati da Associazioni presenti sul territorio, con un contributo minimo da parte delle famiglie per il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere e delle abilità musicali degli allievi.

FISIONOMIA DELL'ISTITUTO – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO e RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto Comprensivo "Via Guicciardini" - di Scuola Primaria e Secondaria di I grado - è composto dalle scuole "Ruggero Bonghi" e "Alfredo Baccarini". Simbolo ed espressione della propria identità è un **Aquilone** che l'Istituto ha scelto quale logo che lo identifica.

Le due scuole sono ubicate in un territorio immerso in un ambiente sociale multiculturale e ricco di un patrimonio archeologico, artistico, monumentale e museale unico al mondo. Un territorio che si configura da sé come "aula-ambiente di apprendimento", luoghi in cui lo spazio assume i contorni dello spazio educativo e il patrimonio si inserisce in un percorso di formazione che coinvolge le grammatiche di tutte le discipline. Studenti e docenti – attraverso la "ricerca sul campo" e la ricerca/azione ne colgono al meglio relazioni, connessioni, interazioni. La Scuola ad inizio anno predispone progetti e un ampio piano di uscite per le attività di apprendimento nelle "aule all'aperto".

Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili dagli utenti grazie alla vicinanza con i mezzi pubblici (metro e autobus cittadini).

Negli ultimi anni l'istituto si è dotato di un buon corredo informatico: ogni aula del plesso di via Guicciardini è fornita di notebook e di collegamento a internet utile per il funzionamento del registro elettronico.

I due edifici scolastici, risalenti alla fine del 1800, sono caratterizzati da ampie e luminose aule, corridoi spaziosi e ben areati.

Entrambi i plessi sono forniti di: **cucine, sale mensa, cortili, laboratori multimediali, biblioteche, aule psico-motricità, laboratori d'arte e ceramica, teatro e palestra (questi ultimi nel plesso "R. Bonghi")**.

Per favorire i processi di apprendimento-insegnamento, sono state allestite in entrambi i plessi **aule-laboratorio**:

Sala musica attrezzata con strumenti a percussione, a fiato, impianti stereo, tastiere e pianoforti;

Sala audiovisivi attrezzata con televisore, videoregistratore, lettore DVD, episcopio, proiettore e telecamera;

Biblioteca fornita di volumi per tutte le età nel plesso Bonghi, di recente istituzione nel plesso Baccarini grazie ad una donazione;

Aula per attività di psicomotricità

nel plesso "Bonghi", dotata di specchi alle pareti, pavimento coperto di linoleum e fornita di giochi e piccoli attrezzi idonei anche ai corsi propedeutici di danza;

Aule laboratorio per le attività di inclusione

Allestite in entrambi i plessi per le attività di inclusione degli alunni con disabilità;

Laboratorio multimediale

per una concreta acquisizione di competenze informatiche; è dotato, in entrambe le scuole (in fase di riallestimento nel plesso Bonghi), di postazioni complete di CD, accesso a Internet, collegamento in rete, oltre che di stampanti, scanner e videoproiettore;

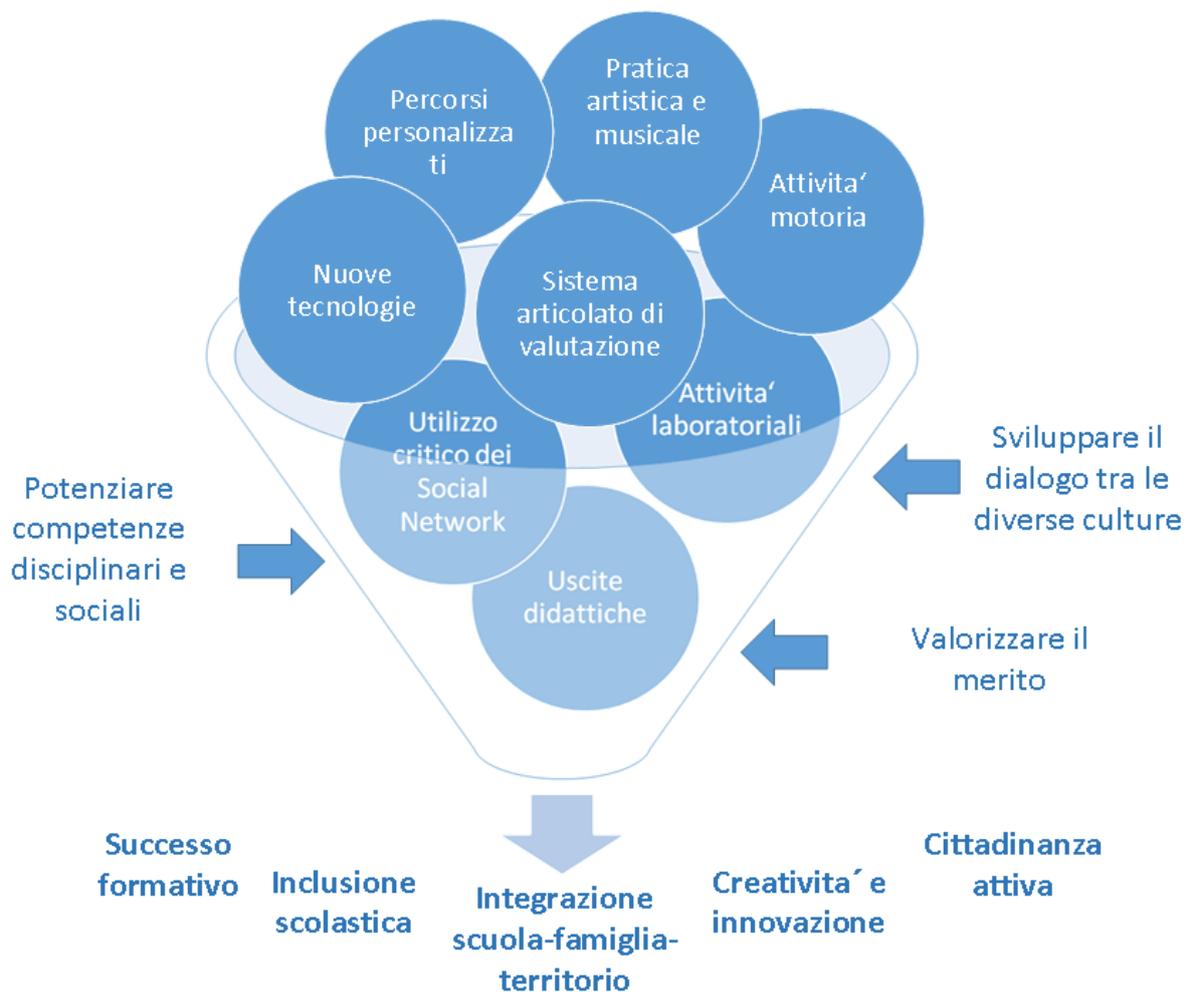
Laboratorio di lingue straniere

per l'acquisizione di effettive conoscenze e per un uso pratico delle lingue straniere, dotata di postazioni con cuffie e di software specifico (solo nel plesso Bonghi, ma attualmente in fase di riallestimento).

Dall'a.s. 2015/2016 il plesso Bonghi si è trasformato in un "luogo" dove Bellezza, Fantasia, Creatività e Cultura si incontrano solo guardandosi intorno, una "**Scuola-Museo**" che, giorno dopo giorno, attraverso le sue opere d'arte, offre ai bambini e ai ragazzi emozioni e spunti per l'apprendimento. Ancora oggi i docenti di Arte promuovono progetti nei quali collaborano con alcuni artisti coinvolgendo gli alunni in attività manipolative e laboratori espressivi. In questo modo ogni anno la Scuola Museo si arricchisce di opere che vengono acquisite al patrimonio comune, aperto al territorio.

FINALITA'





SCELTE METODOLOGICHE

I docenti sono consapevoli che per realizzare una scuola di qualità è necessario valorizzare la personalità di ciascun alunno, sollecitarne la motivazione ad apprendere e accrescerne l'autostima, attraverso il successo formativo. Pertanto, le scelte metodologiche degli insegnanti per un processo di insegnamento/apprendimento efficace e coerente con gli obiettivi da perseguire si ispirano ai seguenti principi:

- Cura della qualità delle relazioni interpersonali
- Creazione di un clima sociale positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione
- Cura degli ambienti di apprendimento
- Didattica innovativa e inclusiva
- Didattica per competenze
- Apprendimento cooperativo
- Episodi di apprendimento situato (EAS)
- Ricerca-azione
- Philosophy for children
- Percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Forme di peer tutoring, anche per supportare gli alunni con difficoltà
- Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali
- Attenzione a processi e stili individuali di apprendimento
- Definizione di un sistema di orientamento funzionale
- Criteri condivisi di valutazione

E' condivisa, inoltre, la **flessibilità** di un modello pedagogico aperto a differenti e molteplici piste educative.

Gli insegnanti organizzano laboratori di recupero, consolidamento e sviluppo, attività didattiche di approfondimento del curriculum a classi aperte, per gruppi misti o di livello.

In quest'ottica, inoltre, alcuni insegnanti sono utilizzati su classi parallele e/o verticali (scuola primaria).

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Il nostro I.C. è da sempre impegnato nel miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Per il triennio 2022-2025 la progettualità dell'IC Guicciardini si svilupperà a partire dalla riflessione sugli obiettivi fissati dall'Agenda 2030, come faro per realizzare davvero un'istruzione di qualità che fornisca un'educazione equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti. I dipartimenti verticali e orizzontali del nostro istituto lavoreranno uniti per condividere ed elaborare un percorso organico, trasversale e fortemente interdisciplinare nel quale azioni didattiche e progetti condivisi ma anche calati nelle discipline si completino dando vita ad apprendimenti flessibili e profondi.

L'alfabetizzazione linguistica, matematica e le abilità di calcolo sono connesse allo sviluppo della capacità di ragionamento e di argomentazione. Promuoveremo quindi **attività di problem solving, di pensiero computazionale** e utilizzeremo **forme di dialogo basato sul porsi domande**. Ci dedicheremo anche **"all'alfabetizzazione emozionale"** attraverso attività creative sulla gestione delle emozioni, sull'importanza della comunicazione non ostile, volta all'empatia e a **percorsi di prevenzione del bullismo e di ogni forma di violenza**. Punteremo alla didattica laboratoriale, ponendo l'attenzione al territorio e al patrimonio artistico e architettonico presente, con il Progetto "Scuola-Museo" e il protocollo d'intesa con l'I.C. di Diamante, città dei murales, sviluppando **la geometria a partire dall'arte** reperita nelle mostre e nel ricco complesso di testimonianze artistiche presenti nel circondario. Parleremo e lavoreremo sulla bio economy, sulla mobilità sostenibile, sull'energia pulita e accessibile, sulla vita nella Terra e nell'acqua, su cibo e cambiamenti climatici essendo lo sviluppo di stili di vita sostenibili direttamente connesso alla capacità di pensare un'economia compatibile con il rispetto per l'ambiente. Tratteremo uno o più di questi temi a seconda della fascia di età attraverso la realizzazione di progetti che mirano a far acquisire conoscenza ma anche a far propri comportamenti responsabili di sostenibilità ambientale. Il nostro I.C. Guicciardini, nello scorso triennio ha partecipato con successo ai bandi per l'attivazione del **PON** per le LIM, l'Inclusione e la lotta al disagio, e per le Competenze di base. Abbiamo partecipato anche al Bando competenze di base 2a edizione con un progetto intitolato "Alla conquista della base per essere uguali" proprio sul potenziamento delle abilità di base. Nell'a.s. 2020-2021, infatti, in questo ambito sono attivi i moduli di matematica, di lingue e di italiano, sia per la Primaria che per la Secondaria di 1° grado.

Tale progettualità vede coinvolte – a vario titolo – tutte le componenti dell'Istituto, dal DS ai docenti, al personale ATA e di Segreteria, oltre agli alunni e alle loro famiglie.

Quanto realizzato in questi anni, le esperienze condivise, gli esiti di miglioramento raggiunti, costituiscono un ricco bagaglio di cui far tesoro per

l'intera comunità scolastica, base da cui partire per costruire nuove esperienze, in una visione ciclica della programmazione didattica e della complessiva offerta formativa dell'I.C. Guicciardini.

Verso una scuola ecosostenibile: il percorso di Mobility Management

Per Mobility Management si intende l'insieme delle misure messe in campo per ottimizzare le modalità di spostamento degli individui, orientandone le scelte verso soluzioni di trasporto a ridotto impatto ambientale, più sicuri e che generano minore congestione stradale.

La figura del Mobility Manager è stata introdotta in Italia con il D.M. 27 marzo 1998 (c.d. "decreto Ronchi"). Il compito principale del Mobility Manager è la redazione del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) del proprio personale dipendente, finalizzato alla *"riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico"*. Il decreto prevede che le imprese e gli Enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti sono tenuti ad adottare il PSCL e ad identificare il responsabile della mobilità.

Il Mobility Manager, secondo quanto disposto dalla norma sopra ricordata, ha il compito di:

- *organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;*
- *mantenere le relazioni con le strutture comunali e le aziende di trasporto;*
- *coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nella medesima area;*
- *garantire l'intermodalità e l'interscambio;*
- *segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili;*
- *favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;*
- *verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi.*

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di avvicinamento al Mobility Management con l'avvio delle attività didattiche all'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 in condizioni di emergenza ma deve essere concepito come scelta

permanente, non emergenziale, di attenzione e cura dell'Istituto per i temi della sostenibilità ambientale collegati alla mobilità.

I passi principali compiuti e da potenziare sono i seguenti:

1. È stata individuata la figura del Mobility Manager della scuola nella persona dell'Ing. Carlo Carminucci e di un gruppo misto di supporto (una sorta di Ufficio per il Mobility Management).
2. Organizzazione di incontri per la formazione/sensibilizzazione dei temi, rivolti all'intera platea di docenti, non-docenti e genitori (ovviamente con adesioni volontarie)
3. Ambientali, maggiore sicurezza e riduzione del traffico veicolare privato
4. Presentazione del Piano con il coinvolgimento dei referenti dell'Amministrazione (Municipio)
5. Attuazione del Piano e costante monitoraggio

Allegato 4 LINK alle slides del Piano per la Mobilità Sostenibile

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, integra o sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22.; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 ; D.M.I. 26 giugno n. 39 e nota MI n.1934 del 26 ottobre 2020 "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche in materia di Didattica digitale integrata".

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) e le "Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche in materia di Didattica digitale integrata" (nota MI n.1934 del 26 ottobre 2020) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Guicciardini intende adottare.

[...]

Per le finalità del Piano, gli obiettivi, l'organizzazione, le metodologie didattiche, l'attenzione all'inclusione dei BES in tale contesto e la valutazione relative alla DDI, si rimanda al Piano completo in allegato.

Allegato 5 LINK alla circolare n. 157 e al PIANO DDI Didattica Digitale Integrata (pubblicato sul sito nei Regolamenti)

<p style="text-align: center;">PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ISTITUTO COMPRENSIVO VIA GUICCIARDINI, 8 ROMA</p>
--

Premessa

La Legge 107/15 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire obiettivi di:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni,
- formazione dei docenti;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole,
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione,
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Nell'ottica di attuazione del PNSD, l'animatore digitale, il team dell'innovazione digitale hanno attuato e attueranno una serie di azioni volte alla formazione degli alunni e dei docenti e a favorire l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e in ambito scolastico.

Il progetto e questo documento sono un punto di partenza: negli anni successivi verranno implementate/migliorate le azioni di intervento e verranno scelti temi da approfondire, in base alle direttive che verranno emanate dal Ministero e in base alle esigenze del nostro Istituto.

<p style="text-align: center;">INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - ALUNNI ADOTTATI</p>
--

Il tema dell'inclusione in riferimento ai cosiddetti bisogni educativi speciali (BES), negli ultimi anni, è diventato uno dei cardini di tutte le disposizioni normative in materia di istruzione.

L'ambito dei **BES** si presenta come una macro-categoria che racchiude:

- la **disabilità** (riconosciuta in base alla Legge 104/1992)

- **disturbi specifici dell'apprendimento** certificati (riconosciuti dalla legge 170/2010)
- **disturbi evolutivi** diversi dal DSA con o senza certificazione (riconosciuti in base alla Direttiva del 27 dicembre 2012)
- lo **svantaggio** socio-economico, linguistico, culturale (riconosciuto in base alla Direttiva del 27 dicembre 2012, seguita dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013)

All'interno dell'Istituto è previsto un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) e una figura strumentale: **la FS Inclusione (per gli alunni BES)**.

Ogni anno il GLI e la FS Inclusione predispongono il Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI**) nel quale vengono riportati i dati relativi agli alunni portatori di bisogni educativi speciali e vengono elencate le azioni previste per l'anno scolastico successivo.

LINK al Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dell'I.C. Guicciardini

Alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità hanno diritto a un **docente di sostegno** all'integrazione nella classe e ad un Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che viene redatto dai docenti in accordo con gli specialisti e la famiglia e viene consegnato entro 60 giorni dall'inizio delle lezioni.

Periodicamente la FS Sostegno predispone dei **GLH**, incontri a cui partecipano i docenti, gli specialisti e i genitori degli alunni con disabilità.

Nella scuola vengono realizzati progetti di animazione teatrale e musicale, di manipolazione, grafico pittorici per favorire l'inclusione.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Con la nota 2044 del 17/09/2021 si forniscono chiarimenti ed indicazioni operative, per assicurare il diritto allo studio costituzionalmente sancito dagli alunni in situazione di disabilità. La nota suddetta, chiarisce che restano in vigore il D.lgs 66/2017 e modifiche successive che forniscono indicazioni precise per garantire l'intervento di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione relativamente al PEI e ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativi).

Alunni con DSA

Gli alunni con DSA certificato hanno diritto a un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) che viene redatto dai docenti della classe in accordo con gli specialisti e

le famiglie. In tale piano sono elencate tutte le misure dispensative e compensative da utilizzare in classe e nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione. Le famiglie sono tenute ad aggiornare periodicamente la certificazione, in particolare all'inizio della Scuola Secondaria di I grado e prima dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione. Il PDP viene consegnato alle famiglie entro 90 giorni dall'inizio delle lezioni.

Negli ultimi anni la Scuola ha predisposto l'acquisto di un **notebook** per gli alunni con DSA da utilizzare durante le lezioni, dando la precedenza agli alunni per i quali è stato richiesto nel Pdp. Inoltre, di recente, il ricorso obbligato alla didattica a distanza ha portato ad estendere l'uso delle tecnologie integrate all'interno del gruppo classe, favorendo una sempre maggiore inclusione degli alunni con Bes e in particolare DSA.

(Per la regolamentazione di questo aspetto, cfr Piano della DDI paragrafo 4.4 pag. 6).

Alunni con Disturbi non certificati

Gli alunni che presentano delle difficoltà nell'apprendimento o nel comportamento che esulino dalle difficoltà ordinarie insite nel processo di apprendimento possono fruire di un apposito Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) nel quale i docenti indicano i problemi riscontrati in un'apposita **check-list**, al fine di fornire elementi su cui indagare attraverso uno screening da parte di specialisti. Questo tipo di PDP può essere redatto e consegnato in qualsiasi momento dell'anno e può avere carattere permanente o transitorio, a seconda delle necessità. I genitori che non intendono avvalersi del PDP per i loro figli sono tenuti a rilasciare una dichiarazione scritta in cui argomentino la loro decisione.

Alunni con svantaggio linguistico e culturale

L'incremento della popolazione scolastica della Scuola ha visto un notevole aumento degli alunni con cittadinanza non italiana che attualmente rappresentano circa il 18% degli alunni. Sebbene l'appartenenza ad altre culture e la comunicazione in altre lingue non siano certo aspetti da ascrivere a una forma di svantaggio, tuttavia possono creare delle difficoltà nella comunicazione e nell'inserimento nella scuola italiana, dove si comunica e si studia in italiano. Ciò richiede un intervento mirato per facilitare l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana. Pertanto, la Scuola ha predisposto:

- **Documenti plurilingue** (italiano, inglese, cinese) per comunicare con le famiglie;
- un **Protocollo di accoglienza** per raccogliere informazioni sulla famiglia e sulla scolarizzazione pregressa e per fornire indicazioni didattiche ai docenti che seguiranno gli alunni migranti;

[Allegato 6 Protocollo d'accoglienza IC Guicciardini.pdf](#)

- Piani Didattici Personalizzati (**PDP**) per stabilire livelli di competenza linguistica di **italiano L2** (secondo le disposizioni del *Quadro Comune Europeo delle Lingue*), al fine di indicare il livello di partenza e il livello da raggiungere nel corso dell'anno scolastico per gli alunni appena arrivati o per quelli che presentino ancora difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana;
- **mediatori linguistici e culturali** durante i colloqui con le famiglie, in collaborazione con la Direzione Socio Educativa del I Municipio e l'Associazione Helios, punto di riferimento sul territorio per svariati alunni dell'I.C;
- L'inserimento in un **corso di italiano come L2** gestito dai volontari dell'associazione "*Focus - Casa dei diritti sociali*", sia alla Primaria che alla Secondaria di 1° Grado.
- Dal 2013/2014 è stata stipulata una **convenzione con l'Università "La Sapienza" e l'Università "Roma Tre"** ed è stato avviato il **Progetto di alfabetizzazione, facilitazione linguistica e mediazione interculturale**, che prevede un tirocinio formativo per gli studenti universitari iscritti ai corsi di laurea in Scienze della mediazione linguistica e culturale, Lingue, Lettere e Filosofia, Antropologia culturale e affini, all'interno delle classi in cui siano presenti alunni con cittadinanza non italiana.

In questo modo, tutti gli alunni migranti dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado sono seguiti individualmente o in piccoli gruppi da uno o più tirocinanti che lavorano in sinergia con i docenti della classe, assicurando tre tipi di intervento:

- **alfabetizzazione** per gli alunni neoarrivati
- **facilitazione linguistica** per gli alunni che devono imparare a studiare in italiano L2
- **mediazione interculturale** per gli alunni non madrelingua e per l'intera classe in cui sono inseriti attraverso lezioni e percorsi interculturali, per le famiglie nei colloqui con i docenti.

Periodicamente sono previsti, altresì, **incontri di formazione per i docenti** dedicati all'educazione interculturale e alla didattica dell'inclusione.

Alunni adottati

- Il **Protocollo di Accoglienza per gli alunni adottati** è un documento che, in base alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", emanate dal MIUR nel dicembre 2014, deve essere presente all'interno della documentazione di tutti gli Istituti scolastici che possono annoverare tra la loro popolazione studentesca alunni con una storia di adozione alle spalle. Tale documento, infatti, contiene orientamenti, criteri e

principi della scuola rispetto al processo di integrazione di alunni adottati e definisce pratiche condivise dal Collegio al fine di facilitare il percorso di accoglienza e di inserimento scolastico degli alunni stessi.

Allegato 7 LINK al Protocollo per gli alunni adottati (pubblicato sul sito nei Regolamenti)

AREA CONTINUITÀ EDUCATIVA 2022-2025

L'Istituto considera particolarmente importante assicurare la continuità educativa tra i tre ordini di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) che costituiscono un unico percorso formativo finalizzato alla maturazione graduale e globale delle competenze necessarie per diventare persone capaci di pensare, riflettere e interagire con gli altri e il mondo culturale e sociale.

Il percorso didattico prevede un piano di interventi, che una commissione di docenti elabora annualmente, articolato in diverse esperienze di apprendimento che, nel rispetto dei vincoli dettati dalla capacità di apprendimento nei diversi ordini di scuola, procede secondo uno sviluppo verticale e coerente.

All'avvio dell'anno scolastico, particolare importanza riveste **il momento dell'accoglienza** con attività volte a favorire la creazione di un clima sereno e amichevole tra gli alunni e tra alunni e i docenti.

Tra i progetti consolidati nel corso degli anni ci sono:

- il progetto **"Lettori&Scrittori"** che consente agli alunni dell'I.C. di leggere libri di generi diversi e di incontrare successivamente gli autori, durante giornate di condivisione tra Primaria e Secondaria;

- **"Lezioni di Storia in città"** consente di apprendere la Storia attraverso la visita di monumenti, musei, siti di interesse presenti nel quartiere. Le visite didattiche a siti archeologici della Roma Antica, quali i Fori, il Museo delle Mura Aureliane, chiese come S. Clemente, con la sua stratificazione nel tempo, i SS. Quattro Coronati, S. Prassede, S. Pietro in Vincoli, S. Maria Maggiore, S. Giovanni, S. Croce in Gerusalemme consentiranno agli alunni di attuare metodologie laboratoriali sul territorio, passando agevolmente attraverso i secoli dal Medioevo alla Roma Barocca, al Risorgimento e all'età contemporanea con il Museo della Liberazione di Via Tasso, prossimo alla sede dell'Istituto.

- Durante l'anno scolastico, per facilitare la preparazione al passaggio dalla Primaria alla Secondaria, sarà riproposto il percorso **"A lezione con i prof"**,

che si prefigge di organizzare lezioni integrate e laboratori a cura dei docenti della Scuola Secondaria nelle classi quinte della Primaria. Le lezioni, programmate con gli insegnanti delle classi quinte, hanno lo scopo di avvicinare i bambini dell'ultimo anno della Primaria ad un più maturo metodo di studio e di familiarizzare con un linguaggio disciplinare più specifico.

Importante anche l'attività di sportello informativo per i genitori delle classi quinte della scuola primaria che consente di preparare il passaggio di ciclo scolastico con gradualità.

Per quanto riguarda il percorso di **Continuità con la Scuola dell'Infanzia** saranno organizzate attività condivise tra gli alunni delle classi quinte della Primaria e i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia. Le finalità delle suddette attività sono volte a favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica tra gli ordini di scuola, promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà e aiutare i bambini a superare lo scoglio rappresentato dal passaggio da un ordine di scuola e l'altro. Centrali nel percorso della continuità verticale e orizzontale saranno le giornate dedicate agli Open Day.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è quel processo che si manifesta quando l'individuo è chiamato a fare una scelta.

Orientare nella scuola secondaria di I grado significa porre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso per operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere dopo la terza media, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro.

Perché orientare

La scuola secondaria di I grado ha una finalità orientativa. L'istituzione scolastica deve supportare tutti gli alunni in un percorso di crescita e successo formativo nell'ambito degli studi intrapresi, attraverso una completa formazione che favorisca la maturazione graduale delle competenze generali e di quelle orientative.

L'attività di orientamento ha quale finalità principale la costruzione e lo sviluppo dell'identità personale e sociale dell'alunno e il conseguimento di una adeguata capacità decisionale per effettuare liberamente, con autonomia e responsabilità, le scelte professionali, in relazione ai propri interessi e atteggiamenti.

Una didattica orientativa sviluppa competenze e abilità di base che favoriscono i prerequisiti per un orientamento consapevole e efficace. Una impostazione delle discipline in modo orientativo consente ai ragazzi di scoprire interessi e atteggiamenti e rafforza l'autoconsapevolezza della capacità di riflessione sul proprio percorso.

Interazione attiva tra scuola, famiglia, alunno

Fondamentale è la stretta relazione e confronto tra scuola, famiglia e alunno per un progetto formativo e orientativo di successo.

La scuola deve far conoscere la panoramica completa del mondo dell'istruzione secondaria, attraverso l'approfondimento dei singoli indirizzi di studio. Inoltre deve tenere sempre presenti le atteggiamenti, gli interessi, le potenzialità, le abilità, le motivazioni e le aspirazioni, l'emotività, la rappresentazione di sé, l'identità culturale e tradizioni, i bisogni reali di ogni singolo alunno per valorizzare l'intelligenza di ciascuno. I docenti devono aiutare e sostenere l'alunno nella raccolta di tutte le informazioni necessarie, creano un rapporto di comunicazione con le famiglie, verificano l'efficacia del percorso scelto.

La famiglia supporta il lavoro dei docenti, evidenzia le aspettative e apre un dialogo costruttivo e di rispetto verso le ipotesi di orientamento del ragazzo.

Gli alunni devono rafforzare la conoscenza di sé, della propria emotività e motivazione di scelta del percorso da intraprendere, devono conoscere i percorsi scolastici formativi e relativi sbocchi professionali.

Per gli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e disagio bisogna prevedere percorsi individualizzati e canali personalizzati in base alle loro specifiche problematiche, affinché la scelta dell'indirizzo scolastico sia rispondente alle reali esigenze del singolo alunno e al suo successo formativo.

Orientare gli alunni di cittadinanza non italiana

In considerazione della sempre più numerosa presenza di alunni di provenienza non italiana nel nostro territorio e frequenza negli istituti scolastici e, considerando l'importanza della loro accoglienza, integrazione e riuscita scolastica, sarà importante organizzare percorsi mirati per il loro successo formativo e orientativo.

Attivare un percorso formativo che favorisca il successo orientativo per una totale integrazione nel Paese dove gli alunni di provenienza non italiana hanno deciso di vivere.

Incentivare la socializzazione e il potenziamento del corretto apprendimento della lingua italiana.

Accompagnare gradualmente gli alunni stranieri verso la fase del nuovo ciclo di istruzione secondaria.

Informare le famiglie, con pieno coinvolgimento, sulle opportunità formative del sistema scolastico italiano e del ciclo di istruzione secondaria, nei suoi vari indirizzi, attraverso un canale comunicativo costante, con modalità e tempi personalizzati, incoraggiando verso scelte coerenti e efficaci nel rispetto delle capacità e attitudini effettive del singolo alunno straniero.

I colloqui con gli alunni e genitori di provenienza non italiana si svolgeranno con la collaborazione di un mediatore culturale, e i materiali informativi di base prodotti, saranno tradotti in lingua inglese e nella lingua madre delle singole provenienze, utilizzando le risorse presenti nella scuola e, se necessario, anche con l'ausilio di esperti esterni per le lingue non comunitarie.

Il docente di classe, designato tutor, dovrà collaborare con le organizzazioni esterne, mediatori linguistici e interculturali, preziose figure per una totale sinergia.

Valutazione degli esiti del percorso di Orientamento

La fase di monitoraggio dei risultati scolastici, conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado, confrontandoli con il consiglio orientativo, è fondamentale, in quanto misura il livello formativo raggiunto dallo studente nella fase di passaggio tra i due ordini di scuole in uscita e in entrata.

Interessante sarà l'analisi dei dati rilevati (studenti ammessi, non ammessi, con giudizio sospeso, abbandoni, cambi di scuola in corso d'anno), con particolare attenzione ai risultati conseguiti nelle discipline specifiche Italiano, Matematica, Inglese come richiesto dal RAV, per un confronto statistico e critico che consentirà al corpo docente di evidenziare i punti di forza e di debolezza del progetto educativo generale attuato e il livello di formazione e preparazione conseguiti nel triennio della scuola secondaria di I grado.

FINALITÀ GENERALE

del percorso orientativo

Il percorso orientativo deve mirare a consolidare negli alunni della scuola secondaria di primo grado, a conclusione del loro percorso formativo, le capacità decisionali per poter intraprendere liberamente e scegliere autonomamente il proprio futuro al fine di essere i protagonisti del proprio progetto di vita e prevenire gli insuccessi scolastici.

I Obiettivo generale

Conoscenza del sé

- 1) Strutturazione della personalità
- 2) Sviluppo dell'autostima
- 3) Autovalutazione
- 4) Capacità decisionali e relazionali

Obiettivi specifici

Primo anno

- Conoscenza del sé (interessi, attitudini, bisogni)
- Individuazione di: interessi, preferenze e difficoltà in riferimento al percorso scolastico
- Utilizzo delle regole della comunicazione nel rapporto tra pari e con gli adulti

Secondo anno

- Esplorazione di: interessi, attitudini, bisogni, valori, motivazioni. Individuazione di aree di interesse e preferenze in relazione al percorso scolastico

- Acquisizione della consapevolezza nella valutazione del proprio percorso scolastico in riferimento ai successi e difficoltà incontrate
- Individuazione e consolidamento di un metodo di lavoro efficace
Consapevolezza delle proprie modalità di comunicazione e possibili aspetti da migliorare

Terzo anno

- Individuazione e consapevolezza di: interessi, attitudini, valori, concetto di sé, motivazioni
- Acquisizione della capacità di autoconoscenza in virtù di una scelta futura consapevole e responsabile
- Valutazione dei punti di forza e debolezza relativamente alla scelta ipotizzata
- Consapevolezza dell'efficacia o non dei propri stili comunicativi

II Obiettivo generale

Conoscenza della realtà circostante

Obiettivi specifici

Primo anno

1. Esplorazione dell'ambiente circostante
2. Scoperta delle proprie attitudini

Secondo anno

1. Conoscenza del mondo del lavoro e dell'offerta di mercato
2. Conoscenza delle professioni e dei mestieri

Terzo anno

1. Individuazione del rapporto tra professione e relativo percorso formativo/scolastico
2. Conoscenza del mercato del lavoro e delle modalità di inserimento dopo la scuola dell'obbligo
3. Conoscenza delle caratteristiche delle diverse professioni/mestieri e i relativi percorsi formativi
4. Verifica della congruenza tra le aspirazioni lavorative, la formazione scolastica e le richieste del mercato del lavoro
5. Conoscenza delle opportunità lavorative principali presenti nel territorio
6. Conoscenza dell'ordinamento della scuola secondaria e dell'offerta formativa del territorio

COMPETENZE

da promuovere e potenziare

- Assertività (capacità di far valere le proprie idee con fermezza, senza aggressività) Capacità comunicativa (abilità nel trasmettere efficacemente i propri messaggi)
- Pensiero creativo (capacità di cambiare punti di vista, alla ricerca di soluzioni nuove e non comuni)
- Propensione al cambiamento (atteggiamenti favorevoli alle situazioni di cambiamento)
- Formabilità (capacità di essere aperti e disponibili nelle situazioni formative)
- Problem solving (abilità nell'affrontare problemi complessi con un atteggiamento risolutivo)
- Lavorare in gruppo (comprende capacità di collaborazione e interdipendenza)
- Imparare ad imparare (consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento e disponibilità a modificarli a seconda delle necessità di apprendimento)
- Abilità metacognitive e di autoregolazione dell'apprendimento (strategie per acquisire informazioni, organizzarle ed utilizzarle nell'esecuzione dei compiti)

VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un processo molto complesso e articolato che implica una fase di misurazione legata alla raccolta e all'analisi di dati, a cui segue un'attenta interpretazione dei risultati raggiunti sia a livello individuale, sia a livello di istituto.

L'autovalutazione d'istituto è stata oggetto del Rapporto di Autovalutazione, redatto da un'apposita commissione presieduta dalla Dirigente Scolastica. Il RAV è disponibile on-line sul portale Scuola in Chiaro.

La valutazione degli alunni e delle alunne è espressione dell'autonomia della funzione docente e si basa su criteri elaborati e condivisi stabiliti dal Collegio dei Docenti. L'oggetto della valutazione riguarda il processo di apprendimento nelle sue varie fasi (iniziale, intermedia e finale) e il comportamento.

La valutazione di un apprendimento è:

- **globale** perché riguarda i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva e negli aspetti relazionali documentando il processo di maturazione della personalità.
- **dinamica** perché parte da una situazione iniziale e indica il progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati.
- **motivazionale** perché evidenzia i risultati raggiunti, anche se minimi, valorizzando le risorse dell'alunno indicando le modalità per sviluppare potenzialità e attitudini.

Esprimere una valutazione significa tenere conto dei seguenti aspetti:

Cosa valutare?	Come valutare?	Quando valutare?
<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenze ● abilità ● competenze ● sviluppo personale 	<ul style="list-style-type: none"> ● prove strutturate / semistrutturate / non strutturate ● prove nazionali INVALSI ● osservazione individuale e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ● all'inizio dell'a.s. (prove d'ingresso) ● in itinere (valutazione formativa) ● quadrimestrale e finale (valutazione sommativa)

Il collegio dei docenti, attraverso i dipartimenti disciplinari, ha prodotto **indicatori di valutazione** rispondenti agli obiettivi previsti nel Curricolo verticale e nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Tuttavia, occorre ribadire che gli esiti riportati nelle prove cosiddette 'oggettive', incluse le prove INVALSI, nelle quali gli alunni dell'IC generalmente riportano livelli di apprendimento al di sopra della media del Lazio, del Centro e dell'Italia, concorrono solo parzialmente alla valutazione globale espressa dai docenti.

Compito dei docenti è, infatti, **attribuire un valore al processo formativo degli alunni**, considerando il profilo individuale, la situazione di partenza, le difficoltà di ciascuno e valutando anche aspetti che non sono misurabili esclusivamente attraverso prove di verifica.

A tale proposito è fondamentale creare situazioni di apprendimento orientate verso compiti autentici ed esperienze formative che diano spazio anche alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Lo studente è protagonista del processo di apprendimento e soprattutto dell'aspetto valutativo che diventa momento di riflessione sugli obiettivi raggiunti e sulle competenze acquisite. In tal modo la valutazione diventa anche autovalutazione.

Per gli alunni con BES si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI, PDP) e più precisamente:

- Per gli alunni Diversamente Abili la valutazione è svolta secondo criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del team/consiglio di classe;
- Per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- Per gli alunni con BES socio-economico-linguistico la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe e/o nel PDP dell'alunno.

La valutazione dall'anno scolastico 2020/2021, per effetto del decreto legge n.22/2020 (art.1 comma 2-bis) non è più espressa in decimi. Il documento di valutazione consegnato alla fine di ciascun quadrimestre, recepisce tale decreto.

Tale documento è il risultato di un processo valutativo basato sull'osservazione e la misurazione dell'apprendimento per obiettivi e del comportamento.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Concorrono alla valutazione formativa, oltre che l'acquisizione delle competenze disciplinari, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sull'evoluzione di ciascun alunno.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** la valutazione delle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale avviene attraverso l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione. Per ogni disciplina, sono previste almeno **tre prove** (scritte, orali oppure pratiche) per ciascun **quadrimestre**. Nel corso dell'anno scolastico i dipartimenti predispongono **prove comuni oggettive** di italiano, matematica e lingue straniere per misurare i livelli di competenza raggiunti nelle tre classi della Scuola Secondaria di I grado.

I docenti si avvalgono del Registro Elettronico per la registrazione delle presenze/assenze, dei contenuti didattici affrontati quotidianamente, delle valutazioni formulate nelle prove scritte ed orali sostenute dagli allievi, per una gestione delle attività di insegnamento ed apprendimento che sia trasparente ed efficace con gli allievi e con le famiglie.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN VIGORE DALL'A.S. 2017-2018

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e a quelle di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Le prove INVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese e, per la terza classe di Scuola Secondaria di primo grado, la somministrazione al computer (*computer based testing*).

Valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto.

Allegato 8 Criteri di Valutazione Comportamento - Scuola Primaria

Allegato 9 Criteri Valutazione Comportamento Scuola Secondaria

Giudizio globale

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, mantenendo quanto già in atto nell'Istituto. Il Collegio dei docenti ha stabilito i descrittori dei livelli di apprendimento.

Valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative viene riportata nel documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato 10 Valutazione dell'IRC ed Alternativa

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Scuola Primaria - L'ammissione alla classe successiva é disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio

“In via di acquisizione” in vari obiettivi e in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado - L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. È possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dopo aver attuato percorsi di supporto e di recupero. La non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata.

Idoneità

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Viene confermato che agli allievi delle scuole secondarie di primo grado per la validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il mancato raggiungimento di tale monte ore comporta, a seconda dei casi, la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione agli esami. Le istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono stabilire criteri di deroga al suddetto limite, che vengono presi in considerazione dai singoli Consigli di classe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'allievo.

Esame di Stato del primo ciclo

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze a cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del dirigente scolastico.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che è stata rinnovata nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La certificazione delle competenze

(a norma del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741)

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione devono certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

E' rilasciata al termine della classe quinta di Scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la

Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Le Prove Nazionali INVALSI

Per la Scuola Primaria l'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue).

Per la Scuola Secondaria di primo grado, le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'istituto è di pertinenza del **Nucleo di Valutazione** presieduto dalla DS.

Il referente dell'INVALSI e della valutazione si occupa degli adempimenti relativi al Sistema Nazionale di Valutazione e, insieme alla Commissione INVALSI, provvede a inserire ed a trasmettere le prove all'INVALSI.

Provvede ad accedere ai risultati delle prove sulla piattaforma dell'Invalsi resi disponibili con i dati aggregati per Istituto e disaggregati per classi.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN VIGORE DALL'A.S. 2019-20

In seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza Covid 19, dal 5 marzo 2020, su tutto il territorio nazionale ha gradualmente preso forma e sostanza la didattica a distanza (DAD).

I principali punti su cui si è sviluppata la riflessione e l'azione del Collegio dei Docenti per adeguare la Valutazione nell'I.C. Guicciardini alla normativa vigente e per rispondere alle prerogative che i processi di valutazione richiedono sono stati sintetizzati in Appendice al presente PTOF.

Costituiscono parte integrante dell'Appendice al PTOF in vigore per l'a.s. 2019/2020, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni in DAD e le griglie per la valutazione dell'elaborato relativo agli esami di Stato del primo ciclo.

Allegato 12 Valutazione in DAD

AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN VIGORE PER L'A.S. 2021-2022

Per quanto riguarda i criteri di valutazione in caso di DDI, si confermano quelli predisposti lo scorso anno per la DAD sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado.

I DIPARTIMENTI

Nel nostro Istituto sono attivi quattro Dipartimenti: Letterario-Umanistico (all'interno del quale opera il Dipartimento delle Arti), Scientifico-Tecnologico, Lingue Straniere e Sostegno. I docenti, divisi per ambiti disciplinari, si riuniscono con le seguenti finalità:

- ✓ Rendere coesa l'azione dei docenti, attraverso la condivisione di programmi di lavoro, percorsi di formazione e aggiornamento;
- ✓ Organizzare momenti di studio e di approfondimento sulle metodologie specifiche delle discipline;

- ✓ Elaborare strategie e materiale per la diffusione di buone pratiche;
- ✓ Elaborare prove di verifica e valutazione condivise;
- ✓ Garantire momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini scolastici.

I Dipartimenti sono stati impostati per aree disciplinari in modo che possano partecipare ad essi gli insegnanti di tutte le discipline apportando il loro contributo specifico alla realizzazione dell'attività comune, pur trovando anche momenti separati per il confronto nell'ambito della stessa disciplina, come per esempio i docenti di Lettere e quelli di Arte e Musica nel Dipartimento Umanistico e quelli di Motoria nello Scientifico. Per i Dipartimenti sono previste riunioni congiunte tra docenti di Primaria e Secondaria per impostare percorsi su tematiche trasversali che possono essere svolte in verticale con un'attenzione per l'innovazione metodologica e didattica: la didattica per competenze, il cooperative learning, la didattica inclusiva, l'analisi del testo, il problem solving. I percorsi tematici mirano a trovare strategie di lavoro che siano in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e che diano soluzioni alle criticità riscontrate e migliorino gli esiti degli alunni sia per quanto riguarda le valutazioni dei docenti sia per le prove standardizzate dell'Invalsi.

Per i Dipartimenti sono previste riunioni congiunte per l'elaborazione di un curriculum verticale tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado sull'**Educazione Civica** che abbia come finalità, in un percorso graduale, il raggiungimento, da parte degli alunni, delle finalità chiave necessarie per divenire un cittadino consapevole.

Ai Dipartimenti congiunti, si alternano gli incontri di Dipartimento per gradi di scuola, separatamente, in cui i docenti elaborano attività, all'interno dei percorsi programmati, adatte all'età degli alunni.

Gli incontri congiunti sono destinati anche ad un confronto: sui traguardi di competenza da raggiungere al termine della Primaria in modo che siano punti di partenza per il grado successivo di scuola; sui criteri di valutazione; sulla riflessione sui risultati delle Prove Invalsi come dati indicativi per l'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza e la programmazione conseguente.

Questo confronto diventa molto proficuo in quanto determina l'unitarietà del curriculum verticale d'Istituto.

La sinergia delle azioni, a cui si mira, è prima di tutto raccordo tra i coordinatori dei Dipartimenti che, sulla base di una progettazione di intenti unitaria, propongono percorsi che si riferiscono alle più recenti ricerche e sperimentazioni della Didattica le quali vengono snocciolate nella verticalità e trovano realizzazione nella pratica quotidiana.

PROGETTAZIONE DIDATTICA E CURRICOLI VERTICALI

Il Collegio dei Docenti consapevole che:

- la scuola deve garantire i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, nonché gli elementi comuni all'intero sistema scolastico pubblico, in materia di gestione e programmazione, definiti dallo Stato;

- il PTOF deve essere coerente con le finalità del processo formativo e con gli obiettivi dei diversi tipi di studi;

- il processo formativo mira: all'educazione, intesa come sviluppo di potenzialità della personalità in rapporto alle finalità generali proprie della Scuola Primaria e Secondaria di I grado; all'istruzione, quale acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche relative alle scuole suddette; alla formazione come sintesi di conoscenze, competenze e sensibilità verso valori condivisi;

evidenza

dalle Indicazioni per il curriculum, le finalità del processo formativo per il primo ciclo dell'istruzione, atti ad orientare le specifiche scelte delle programmazioni didattiche di ogni singola classe.

CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali si evince:

“La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e *il saper stare al mondo*, con la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente una società in continuo mutamento [...] La scuola pertanto affianca il compito *dell’insegnare ad apprendere* quello *dell’insegnare ad essere*”.

La nostra scuola s’impegna pertanto a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti con particolare attenzione a valorizzare ciò che ciascuno di loro è, partendo da quello che già sa e facendogli scoprire l’importanza del patrimonio di conoscenze che possiede.

E’ nostra cura tenere conto delle fragilità e delle disabilità proponendo attività personalizzate.

A tale scopo ogni team d’insegnanti dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, promuovendo legami cooperativi, insegnando le regole del vivere e del convivere, con un’azione educativa rivolta agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

L’apprendimento avviene attraverso l’esperimento, il gioco, la manipolazione, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.

Si elaborano unità di apprendimento orientate a sviluppare *competenze - chiave* attraverso le discipline partendo da situazioni - problema.

Sulla base di tali indicazioni, la Scuola Primaria dell’istituto Comprensivo “Via Guicciardini” ha elaborato il proprio Curricolo.

Curricolo ITALIANO scuola primaria.pdf

Curricolo MATEMATICA Scuola Primaria.pdf

Curricolo INGLESE Scuola Primaria.pdf

Curricolo di Educazione Civica (scuola Primaria e Secondaria)

Rubrica per la valutazione dell’Educazione Civica

Criteri di Valutazione - Scuola Primaria

AMBITI D'INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA
--

Rispetto agli ambiti di insegnamento, il Collegio dei Docenti, in virtù dell'autonomia, ha consentito l'aggregazione tra le singole materie ed educazioni sulla base delle competenze professionali degli insegnanti.

Il Collegio ha altresì individuato per ciascuna disciplina ed educazione il seguente monte ore annuale:

DISCIPLINE	Monte ore settimanale			Monte ore annuale		
	I	II	III/IV/V	I	II	III/IV/V
Italiano	8	8	8	264	264	264
Matematica	8	8	8	264	264	264
Scienze e Tecnologia	3	3	3	66	66	66
Storia e Geografia	4	4	4	132	132	132
Lingua Inglese	1	2	3	33	66	99
Educazione Fisica	2	2	1	66	66	33
Musica	2	2	2	66	33	33
Arte e immagine	2	2	2	66	66	33
Religione cattolica e attività integrativa	2	2	2	66	66	66

I singoli docenti potranno articolare diversamente il monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività per rispondere alle esigenze delle programmazioni didattiche.

CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- La **scuola secondaria di primo grado** si pone come obiettivo formativo generale la crescita nell'autonomia di studio e di interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Gli obiettivi generali del nostro processo formativo, pertanto, partono dalla comune riflessione sulle **otto competenze chiave** di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire nella scuola dell'obbligo (a 16 anni). Esse, infatti, sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Proprio la scarsa attenzione a queste competenze, infatti, è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile.

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Sulla base di tali indicazioni, la Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo "Via Guicciardini" ha elaborato il proprio Curricolo.

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi ITALIANO

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi MATEMATICA

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi STORIA E GEOGRAFIA

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi INGLESE

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi SPAGNOLO

Curricolo Scuola secondaria di I grado R. Bonghi FRANCESE

Curricolo di Educazione Civica (scuola Primaria e Secondaria)

Rubrica per la valutazione dell'Educazione Civica

Criteria di Valutazione Prove Scritte Italiano - Scuola Secondaria di I grado.doc

Criteria di Valutazione Matematica e Scienze - Scuola Secondaria di I grado.doc

Criteria di Valutazione Lingue Straniere - Scuola Secondaria di I grado

Criteria di Valutazione Prove Orali - Scuola Secondaria di I grado.doc

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

La Scuola Secondaria di I Grado "**Ruggero Bonghi**" dell'Istituto Comprensivo Via Guicciardini,8 nasce nell'anno scolastico 2002/2003 dall'esigenza di dare una continuità alla Scuola Primaria di consolidata tradizione. Le linee educative generali sono quindi le stesse dell'intero Istituto: la Scuola Secondaria di I Grado ha il compito di dare seguito alle strategie perseguite nella Scuola Primaria e di portare a compimento il percorso formativo e culturale avviato per accompagnare l'alunno fino alle soglie dell'adolescenza.

L'offerta formativa, elaborata annualmente, è tradotta in "piani di studio personalizzati" che tengono conto delle specificità dei singoli alunni e delle finalità educative della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Le 30 ore curriculari nella Scuola secondaria di I grado sono così ripartite per discipline:

DISCIPLINE	Monte ore settimanale
Italiano	6
Storia- Geografia	3
Approfondimento di Materie letterarie (Geografia)	1
Matematica	6
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo o Francese)	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione Cattolica (o Alternativa all'IRC).	1
Educazione Civica	Minimo 33 ore nell'arco dell'anno scolastico

COMPETENZE CERTIFICATE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Competenze in lingua italiana: riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; impiego funzionale dei registri linguistici; produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezzamento di generi poetici e narrativi

Competenze in lingue comunitarie:

Inglese (liv. B1*): comprensione di messaggi in lingua standard su argomenti della sfera personale e quotidiana. Produzione di testi adeguati e coerenti per: descrivere situazioni note o quotidiane; raccontare semplici storie, esperienze e progetti futuri; esporre la propria opinione su temi familiari o di interesse; descrivere un'immagine che riproduce situazioni, persone e luoghi noti; interpretare semplici diagrammi e tabelle. **Inglese e Spagnolo (liv. A2*):** Comprensione di semplici testi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Comunicazione in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Semplice descrizione di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Spagnolo o Francese (liv. A1*): comprensione e utilizzo di espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Interazione colloquiale con altri su argomenti personali, scrittura di semplici frasi. [* Quadro Comune Europeo]

Competenze matematiche: lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi; raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati; uso del linguaggio e dei simboli matematici.

Competenze scientifiche: osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale.

Competenze tecnologiche: comprensione di cambiamenti determinati dall'attività umana e consapevolezza delle conseguenti responsabilità individuali e collettive; analisi e rappresentazione di modelli reali attraverso metodologie grafiche; impiego della videoscrittura, dei principali programmi informatici per archiviazione dati, e creazione e lettura immagini; selezione di siti web e uso mirato dei motori di ricerca.

Competenze storico-geografiche: identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; padronanza nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline; padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche.

Competenze artistiche: descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso linguaggi espressivi; conoscenza, apprezzamento del patrimonio artistico-culturale del territorio.

Competenze musicali: decodificazione di un brano musicale sia dal punto di vista acustico che formale e suo inquadramento storico; impiego del linguaggio musicale in funzione espressiva.

Competenze motorie: *impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole, dei giochi sportivi praticati; ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.*

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica per la sua dimensione integrata e trasversale che coinvolge così l'intero sapere è un obiettivo irrinunciabile in un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- educazione alla legalità e alla solidarietà.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- gli obiettivi 3, 4, 10, 11 e 13 dell'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.
- educazione alla salute e al benessere.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- la capacità degli studenti e delle studentesse di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- l'acquisizione di informazioni e competenze utili a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- l'approccio e approfondimento di questi temi saranno proposti in un'ottica di sviluppo del pensiero critico.
- le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto saranno affrontate dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie, tenendo conto dell'età degli studenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione integrando il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI

EDUCAZIONE CIVICA

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento "trasversale" dell'educazione civica.* Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la

scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

LA VALUTAZIONE

Le valutazioni prodotte dai docenti coinvolti saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.

Le valutazioni delle ordinarie attività curriculari afferenti all'educazione civica avranno una valenza anche ai fini dell'attribuzione del voto di quest'ultima.

Il coordinatore della disciplina, dopo aver acquisito tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio propone un voto espresso in decimi (o un giudizio) sulla base di parametri numerici di sintesi come la media, integrati da eventuali altri elementi valutativi qualitativi.

Il voto (o il giudizio) definitivo è attribuito dal Consiglio di classe. Nella modalità incentrata sui progetti i giudizi verranno assegnati dai docenti referenti. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

FORMAZIONE DOCENTI

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa

La Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Ha previsto inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del

processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve altresì fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione. Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità, tenuto conto anche della proposta della rete di scuole dell'AMBITO 1, il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/2025 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Il Piano pluriennale di formazione prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei Docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine. In data 7/11/2019 il Collegio dei Docenti ha individuato quattro ambiti in cui prioritariamente progettare la formazione: 1. La didattica per competenze; 2. L'inclusione; 3. La coesione sociale e la prevenzione del disagio; 4. Le Competenze digitali.

Inoltre, ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di auto-aggiornamento, in coerenza con la *mission* dell'Istituto, dandone preventivamente comunicazione al Dirigente Scolastico.

Proposte di attività di formazione e di aggiornamento per il triennio 2022/2025

- Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue: percorso di Italiano come L2;
- Formazione di base sulla valutazione sia per approfondire il processo di analisi e autovalutazione dell'Istituzione scolastica sia nei riguardi della valutazione degli alunni;
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.) sia per quel che riguarda l'area linguistica sia per quel che riguarda l'area matematica;
- Iniziative di formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, uso della LIM e di software per la gestione informatizzata dell'attività didattica; avvio a percorsi di promozione del pensiero informatico, computazionale e di problem solving);
- Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio anche relativi all'uso di strumenti informatici (contrasto al cyberbullismo);
- Formazione sui BES e sui DSA: "Dislessia amica livello avanzato", corso di aggiornamento on line organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia d'intesa con il MIUR (primo turno marzo-maggio 2019);
- Formazione sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Finalità

- a. Corrispondere al miglioramento previsto dal Piano;
- b. Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- c. Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

- d. Migliorare il raggiungimento delle competenze di base in tutti gli alunni utilizzando strumenti per intercettare le differenze e attuare strategie e metodologie al fine di colmare il divario e assicurare equità;
- e. Garantire la crescita professionale di tutto il personale.

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di via Guicciardini è composto dalle scuole:

"RUGGERO BONGHI"

In questo plesso sono attive:

- ✓ **la Scuola Primaria statale con 16 classi**, le cui attività sono organizzate a **"tempo pieno"** con orario di otto ore :8:30-16:30
- ✓ **la scuola secondaria di I grado con 6 sezioni complete (A-B-C-D-E-F) e la 1G: in totale 19 classi**

Il tempo scuola degli alunni è caratterizzato dal modello orario di 30 ore. L'attività didattica curricolare è organizzata in 6 ore giornaliere di 60' dal lunedì al venerdì.

Il tempo mensa è di 20' e viene offerto a pagamento a tutti coloro che ne fanno richiesta.

L'ora di Alternativa all'IRC è garantita in orario antimeridiano. L'ingresso posticipato o l'uscita anticipata sono previste - previo consenso della famiglia - solo per gli alunni delle classi che hanno l'IRC alla prima o all'ultima ora.

"ALFREDO BACCARINI"

In questo plesso è attiva:

- ✓ **la Scuola Primaria con 5 classi a tempo pieno**, con orario di otto ore tra le 8:30 e le 16:30 per cinque giorni dal lunedì al venerdì.

ORARI DEI SERVIZI AL PUBBLICO

Dirigente Scolastica

Orario di ricevimento: riceve tutti i giorni su appuntamento – attraverso richiesta alla email della scuola

Ufficio segreteria

Orario di ricevimento:

Lun.	10.30 - 12.30
Merc.	8.30 - 10.30
Giov.	14.30 - 16.30

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, Interclasse o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie diverse opportunità di incontro e di colloquio

	Dirigente Riceve quotidianamente e su appuntamento
--	--

FAMIGLIE	<p><i>Docenti Scuola Primaria*</i></p> <p>Due incontri pomeridiani, a febbraio e a giugno, al termine di ogni quadrimestre, per informare sulla Valutazione intermedia e finale</p> <p>Quattro incontri pomeridiani, nei mesi di novembre, gennaio, marzo e aprile, per colloqui individuali</p> <p>Appuntamenti su richiesta dei docenti o dei genitori in occasione delle assemblee di classe</p> <p>*Per effetto delle norme anti contagio, i ricevimenti sono programmati in modalità on line</p>
	<p><i>Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado *</i></p> <p>Ricevimento in orario antimeridiano come da calendario annuale</p> <p>Due incontri pomeridiani, a febbraio e a giugno, al termine di ogni quadrimestre, per informare sulla Valutazione intermedia e finale</p> <p>Incontri pomeridiani, a dicembre e ad aprile, per colloqui individuali</p> <p>Appuntamenti su richiesta dei docenti o dei genitori</p> <p>*Per effetto delle norme anti contagio, i ricevimenti sono programmati in modalità on line</p>
	<p><i>Organi Collegiali*</i></p> <p>Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe e di Interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori</p> <p>*Per effetto delle norme anti contagio, le riunioni sono programmate in modalità on line fino a nuova disposizione</p>

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per arricchire il PTOF di valide esperienze, sia in orario curricolare che extrascolastico, la scuola, nell'ottica dell'autonomia, si apre alla collaborazione, per progetti specifici e con tempi definiti, con Enti Territoriali, Associazioni, Università, Scuole, Professionisti che abbiano presentato un progetto indicando finalità, obiettivi, metodologia, che abbiano fornito un

preventivo di spesa e abbiano sottoscritto un contratto d'opera con il Dirigente. Tali proposte vengono adeguatamente valutate e scelte dai docenti, dopo averne dato informazione ai genitori, nell'ottica del profilo educativo dell'Istituto e in rapporto alle esigenze di formazione di ogni singola classe. In particolare si prevedono rapporti con:

Comune di Roma
Assessorato alle politiche educative e scolastiche
Dipartimento XI (Città come scuola, Lazio scuola, Campi scuola)
I Municipio
Biblioteche presenti nel territorio
Teatri, Cinema e Musei di Roma
Teatro dell'Opera di Roma
Auditorium
CONI
C.I.E.S.
FOCUS - Casa dei Diritti Sociali
AMA
ASL
ACEA
ISPRA
Associazione Culturale "ArcoSpazio"
Università "Roma Tre" di Roma
Università "La Sapienza" di Roma
Università "Bocconi" di Milano
Scuole d'Infanzia Comunali e Private
Repubblica@scuola

Polizia Postale
Commissariato di Polizia Esquilino
Protezione Civile di Roma
Centro Astalli
Associazione Musicale MIKROKOSMOS
Associazione Musicale AIMA
A.S.D. EVERYDAY
Associazione Esquilino Basket
Associazione AfterLab
Associazione Colle Incantato
Quantock School
Associazione ASIA
Explora - Museo dei bambini
Associazione "Piccoli maestri"
IMUN
Associazione "Parole O_Stili"
ACLE
Cooperativa Eureka
Europa InCanto
Casa del Cinema di Roma
Editrice SINNOS
Editrice LAPIS
Editrice Einaudi
Editrice Marco y Marcos

Editrice Minimun Fax
Read On (Co-funded by the creative Europe Program of the European Union)
Genitori Attivi** / Associazione Genitori Baccarini

****Genitori Attivi e Associazione Genitori Baccarini:** si tratta di un gruppo di genitori che dall'anno scolastico 2019-2020 si è organizzato per sostenere e coadiuvare la scuola con alcune attività concrete: Banca delle Competenze, Attività di Retake, Attività per l'autofinanziamento, Collaborazione nell'organizzazione di Eventi. Dalla condivisione delle idee si è passati perciò alla stesura di un Progetto "Genitori Attivi" che è parte integrante del PTOF.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

PREMESSA

La scuola è sempre più chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la COMPONENTE PREVENTIVA ha una funzione primaria e l'Educazione alla Sicurezza diviene quindi un aspetto fondamentale della programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo, di ogni singola disciplina, di ogni momento di vita quotidiana.

Nell'IC Guicciardini la Sicurezza è percepita come un diritto primario che deve essere assicurato non solo nella scuola, ma anche sulle strade, nelle proprie case, nella propria famiglia, per se stessi e nell'ambiente.

Questo processo è finalizzato ad una più ampia educazione che diventi, da un lato, una vera e propria "cultura dell'attenzione per la sicurezza di sé e degli altri", non solo per naturali fini di sopravvivenza, ma anche di solidarietà civile, orientata alla comprensione di ciò che ci circonda, in particolare alle nostre azioni e comportamenti.

Per queste caratteristiche il progetto si presta ad una collocazione trasversale ed interdisciplinare che abbraccia altre tematiche specifiche della convivenza civile come l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività.

FINALITA'

Le finalità prioritarie di un progetto di Educazione alla Sicurezza per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria sono volte a sottolineare l'importanza ed il valore complessivo della persona, in una dimensione più attiva e progettuale, che chiama l'alunno ad acquisire conoscenza della sicurezza individuale e collettiva, consapevolezza dei propri comportamenti e lo renda protagonista delle proprie scelte nell'ambiente circostante (casa, scuola, strada,...).Tende, inoltre, a rendere consapevoli gli alunni delle tecniche di prevenzione e dei comportamenti corretti da adottare nei diversi ambiti della vita quotidiana. Un particolare impegno è dedicato a sensibilizzare gli alunni alla valutazione delle situazioni a rischio che possono incontrare a casa, a scuola, durante il tempo libero, per la strada.

Il progetto tende a:

- assicurare il benessere della persona per renderla "custode" della propria salute;
- favorire la socializzazione e stimolare il senso di collaborazione e di solidarietà;
- attivare strategie educative e didattiche mirate a prevenire, comprendere ed affrontare i rischi;
- sviluppare la capacità di acquisizione di regole e comportamenti nella

prevenzione del rischio, nei rapporti sociali e nella strada.

DESTINATARI

Il progetto è destinato a rispondere alle esigenze e alle caratteristiche di ciascuna classe e/o sezione, dell'IC Guicciardini, diventando via via patrimonio dell'intera comunità scolastica.

Documento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2021